Anno XXIX. Martedì 1° Febbraio 1876 N. 25.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il Governo e la Stampa

(Dall' *Italie.*)

Buon numero di giornali, segnatamente fra i giornali dell' Opposizione, continuano ad occuparsi dei « fatti di Piombino. » I nostri lettori sanno che s' intendono con queste parole le irregolarità scoperte nell' Amministrazione di quello Stabilimento penitenziario, a carico del direttore, il quale attende in carcere che i Tribunali sentenzino sulle accuse, che gli vengono apposte.

È inutile dire, che, secondo la stampa dell' Opposizione, avvi in tutto ciò un mistero, del quale il solo Governo ha la chiave. Non so dire precisamente in che consista questo mistero, dacchè il colpevole è sotto processo, e gl' impiegati che lo denunziarono vennero commendati per aver fatto il loro dovere; ma si vuole lasciare intendere che il Ministero avrebbe desiderato tener occulto lo scandalo e reprimerlo semplicemente con misure disciplinari.

Com' è naturale, energiche smentite non si sono fatte aspettare, la verità venne a galla, e venne in chiaro che l' edificio fabbricato mancava di fondamento.

Ma questa polemica ha sollevato, a nostro parere, una questione, che tocca quegli stessi principii che sono la base del Governo costituzionale.

E la questione è questa: Devesi dunque approvare il sistema che prevalse mai sempre in Italia, e giusta il quale il Governo non dee commuoversi punto delle notizie menzognere che la stampa fa correre in giro, e non deve punto farle smentire dalla *Gazzetta ufficiale?*

Si possono addurre eccellenti ragioni in favore di questo sistema: un Governo che ha cura della sua dignità, non può ad ogni momento farsi a giustificare i suoi atti o i suoi ufficiali, quand' anche tali atti vengano svisati, falsati, quand' anche gli ufficiali vengano attaccati, calunniati. Si può aggiungere che la verità s' apre il varco da sè medesima; che non convien dare troppa importanza agli schiamazzi dei giornali, perchè vengono tosto dimenticati. Si può dire, infine, che se la *Gazzetta ufficiale* dovesse stare da mane a sera con gli occhi tesi su tutto ciò che si dice nella stampa italiana ed esterna, le sue colonne non basterebbero a rettificare le voci assurde che si ripetono.

Anzi fu detto che questo sistema presenta un grave pericolo, ed è che ogni falsa notizia, la quale sfuggisse alle smentite della *Gazzetta ufficiale*, troverebbe persone per ciò appunto disposte a crederla vera.

Questi argomenti sono gravissimi; essi bastano ampiamente a spiegare il sistema contrario, che prevalse di già. Noi confessiamo però ch' essi ci sembrano tutt' altro che decisivi.

Senza dubbio, sarebbe assurdo il pretendere che la *Gazzetta Ufficiale* dovesse intervenire ad ogni momento per rettificare le invenzioni più o meno fantastiche della stampa; ma crediamo che gl' inconvenienti ora temuti sarebbero evitati se le smentite fossero riservate alle notizie false di una certa gravità, e rispetto alle quali fosse evidente la mala fede.

Citeremo fra tutti due esempii: anzitutto quello di Piombino; poi quello del segretario generale del Ministero di grazia e giustizia.

È evidente che una smentita precisa e netta, con una sposizione sommaria dei fatti nel giornale ufficiale, avrebbe posto termine da gran tempo ad una polemica senza oggetto e senza fondamento. La smentita comparve, egli è vero, in un giornale di Firenze, ma è già noto che cosa ne nacque.

Passiamo all' altro esempio.

Un giornale annunzia che il segretario generale del Ministero di grazia e giustizia, sig. Costa, uno dei nostri magistrati più eminenti e più integri, ricevette una pensione sui redditi dell' Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. In sostanza, non vi sarebbe in tutto ciò una gran colpa, se il fatto è vero; ma la notizia era del tutto falsa. Non era naturale il veder comparire una smentita pura e semplice nel giornale ufficiale? E intanto, oggi stesso, i giornali dell' Opposizione della Provincia ripetono questa notizia.

Ei ci sembra che nel disprezzo che si professa per le false notizie, v' abbia l' esagerazione d' una idea giusta; ma ogni esagerazione è altresì una alterazione della giustizia e della verità. Senza dubbio — giova dirlo una volta di più — non crediamo che il giornale ufficiale debba occuparsi di tutte le voci malevoli che si possono inventare; esso non dee parlare se non quando la smentita è necessaria per impedire la diffusione d' una menzogna colpevole; e questo appunto è il motivo pel quale il telegrafo è posto sotto la vigilanza del Ministero dell' interno e dei Prefetti.

Solamente, invece di una sorveglianza di prevenzione, noi domandiamo la repressione della menzogna.

Notizie Italiane

ROMA — Domenica, doveva tenersi un comizio di operai senza lavoro, ma è stato rimandato.

APPENDICE

COME UN SOGNO

Racconto di ANTON GIULIO BARRILI. — *Milano, fratelli Trèves, editori* — 1875.

Da vario tempo mi trillava nel cuore un vivo desiderio di esternare la mia opinione sulle belle cose letterarie di Anton Giulio Barrili, ma vi hanno periodi nella vita giornalistica in cui si sta stracchi e fastiditi. È allora che ci si dedica per consolarci agli ozii gentili e poetici e si legge assiduamente i libri che ci vengono cortesemente inviati da quegli scrittori che hanno la bontà, sebbene si scriva in un giornale di provincia, di tenerci in conto di critico diligente, costante e benevolo.

Io ho seguito passo passo, con la esemplare fedeltà del cane, la via di rose battuta dal Barrili, e mi sono convinto che, cominciando dall' *Olmo* e l' *Edera* venendo al suo ultimo racconto, abbia sempre scritto dei buoni e bellissimi libri. Io ho sempre cercato nelle mie critiche di non andare a tentoni; mi sono fatto una specie di programma e mi attengo scrupolosamente a quello. Mi sono però riserbato di emendarlo, modificarlo, magari correggerlo, quando mi dovessi accorgere d' essere fuori di strada, oppure di trovarmi di fronte a delle giuste innovazioni. Io scorgo che attorno ai pochi critici veramente dotti, eruditi, esperti, brillanti, s'aggruppa una folla di *rivistai*, i quali non sanno quello che si vogliono, e nuotano sempre in un pelago limaccioso di strane contraddizioni, e che anche quando s' accorgono di fallare, per un malinteso e dannoso orgoglio s' impuntigliano di difendere i loro traviamenti con una pertinacia che dà poco a sperare di essi. Scorrendo spassionatamente giorno per giorno le nostre povere effemeridi si odono tali diversi suoni di campana sul conto dei nostri scrittori drammatici e letterari, che davvero c' è da farli ammattire, principalmente coloro che creano, i quali — mi pare di vederli — si devono mettere al tavolo con esitanza compassionevole, a motivo che non sanno trovare il *genere* che vada a cappello del pubblico e della critica nello stesso tempo, e che piaccia ancora alla folla ed ai *dilettanti*, secreto rarissimo che esige, per imbroccar giusto, uno scrittore ricco di doni intellettuali ancor più rari. Non mi fa meraviglia se io e tanti altri miei colleghi sgarriamo, perchè non si diventa subito critici completi, come non si creano lì per lì dei capolavori, ma strabilio come certi forbitissimi critici cascano negli stessi e più volgari difetti ed errori di noi umili scribacchiatori. Il *Filippi* della *Perseveranza*, per nominarne uno, a proposito del Barrili ha scritto: « *Leggendo il racconto* « COME UN SOGNO » *mi sono sentito sollevato e contento di vedere il Barrili ritornato agli intimi studi psicologici, nell' ambiente moderno, e che l' abbia finita una volta, lo spero almeno, coi romanzi archeologici, le risurrezioni babilonesi di* SEMIRAMIDE e colle medioevale di CASTEL GAVONE. Se m' azzardo dirle io di queste cose, parola d' onore, m' accoppano! Io credo che non sarò almeno tacciato di presuntuoso se oso rispondere all' egregio *Filippi*, che non mi sembra logico ed equo questo suo desiderio. Sono d' avviso che in pittura, in scultura, in letteratura, e così dicasi di tutte le cose d' arte, ogni « *maniera* » ogni « *genere* » debba sempre essere il benvenuto, purchè la creazione sia artisticamente bella. Si lasci dunque ampia libertà ai nostri giovani scrittori; perchè impanniare il loro ingegno e la loro fantasia colle regole? che scrivano quello che la vocazione gli suggerisce loro. In Francia non si è mai arricciato il naso ai romanzi filosofici di Balzac, a quelli popolari di Kock, alle novelle arabe ed ai romanzi storici di Dumas padre, ai romanzi sociali ed umanitari di Sue e di Victor Hugo; anch' essa ha avuto una falange di scrittori che hanno scritto delle biblioteche sulle epoche storiche di tutti gli *Enrichi* ed i *Luigi* I. II. III. IV. ecc. ecc., — pure l' alta critica, ch' io mi sappia, ha sindacato, ma non ha mai nè lamentato, nè imposto il *genere*. E sì che in Francia se ne sono scritte di tutti i colori. Le ultime novità sono i *romanzi* processo di Gaborieau, ed i *Viaggi Straordinari* di Verne.

Bisogna anche considerare che vi hanno due immense categorie di lettori, quella che ama i romanzi archeologici, e quella che non vede di mal' occhio gli studi psicologici. Lo stesso Monti ha lasciato scritto: « Il Bello e basta » Dal momento poi che il Barrili, al Bello aggiunge il Buono, credo che la critica, anche la più severa, debba riconoscere che da questo lato non c' è da augurargli, dopo chi sa quanti studi fatti, di farla finita con lavori che non

Una Commissione di operai si presentò al Prefetto per ottenere il permesso, ma il comm. Gadda rispose pregando la Commissione a non insistere nell' idea del Comizio, perchè gli sarebbe doluto di proibirlo pubblicamente. Diede assicurazione che i lavori si faranno, che si provvederà, che il governo è pieno di buone intenzioni.

Il general Garibaldi ha influito presso gli organizzatori del *meeting* perchè recedessero dal loro proposito; e il consiglio del generale è stato ascoltato. In una lettera stampata dai giornali il generale dice che ha ottenuto promessa dal Sindaco che il Municipio farà il possibile acciocchè non manchi il lavoro, e aggiunge che egli presso il Governo farà delle pratiche nello stesso senso.

TORINO — Il dibattimento contro i rivoltosi dell' Ergastolo della *Generala* finì più presto che non si credeva. Sabato il tribunale pronunciò sentenza che condannò due di quei giovani a tre anni di carcere tre di essi a tre mesi, e gli altri diciannove a sei mesi della stessa pena computato a tutti il carcere già sofferto preventivamente.

Tale sentenza fu giusta e paterna nello stesso tempo, poichè tenne il debito conto della provocazione e de' mali trattamenti usati verso quei poveri giovani, per quanto vennero privati da questo dibattimento.

TORTONA — Togliamo dalla *Gazzetta del Popolo*:

Annunziamo col più vivo dolore la morte improvvisa dell' ex deputato al Parlamento Subalpino **Cotta Ramusino**, avvenuta in Sale (Tortona) il 27 volgente mese.

Dalla Prefettura di Trapani, ove si distinse per retta e saggia amministrazione, era stato ultimamente destinato dal governo a reggere la più importante provincia di Cremona. Era questo un meritato compenso dei segnalati servigi da lui resi al paese, che assecondava pur anco i voti da gran tempo da lui manifestati.

Ma appunto nel momento in cui, prima di raggiungere la nuova sua destinazione, riabbracciava in Sale il suo cognato, deputato Cantoni, che amava del più vivo affetto, subitaneo malore gli troncava la vita!

Povero Ramusino! troppo presto la morte doveva rapirti, all' affetto della famiglia e al desiderio degli amici. Con te si spense un abile amministratore, un distinto patriotta, un ottimo cittadino.

Notizie Estere

FRANCIA — La Stefani ci comunica il risultato delle elezioni francesi.

Aspettiamo per giudicare definitivamente il risultato di esse elezioni di vedere i giornali.

GERMANIA — Si annunzia la pubblicazione di nuovi documenti risguardanti l'affare Arnim.

AUSTRIA-UNGHERIA — All' arsenale di Pola si lavora notte e giorno per l' armamento della squadra austriaca. Duemila operai furono chiamati a rinforzo e si accettano quanti meccanici e calafati domandano lavoro.

TURCHIA — È confermata da telegrammi particolari la notizia dell' insurrezione scoppiata a Candia contro la dominazione mussulmana.

Cronaca e fatti diversi

Cose Comunali. — Da oggi a tutto il 15 corrente resta in pubblicazione presso l'Ufficio di Ragioneria (Sezione Tasse Comunali) la *Matricola* dei contribuenti la *tassa sugli esercizi e sulle rivendite relativa all' Esercizio* 1875.

Chiunque del predetto tempo e dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nei giorni non festivi, e dalle ore 10 ant. alle 2 pom. nei giorni festivi, potrà esaminare tale Matricola.

I reclami saranno diretti all' Assessore anziano ff. di Sindaco nel perentorio termine dei predetti 15 giorni di pubblicazione della Matricola, e saranno estesi sopra un foglio di carta bollata da centesimi 50. Inoltre ogni reclamo dovrà essere individuale, corredato dai necessari documenti o prove, e firmato dall' interessato o da chi lo rappresenta.

Patrimonio delle nostre Società Operaie. — Abbiamo sott' occhio i resoconti dell'anno 1875 delle Società di mutuo soccorso delle Operaie e degli Operai. Ne diamo i principali estremi:

Il patrimonio della Società delle Operaie era, al 31 Dicembre 1874, di L. 7514. 13. Le varie entrate nel 1875 furono di Lire 3054. 08. — Totale L. 10,568. 21.

Le spese nel 1875 ascesero a L. 1881. 25 per sussidj di varia natura alle socie, a L. 723. 72 quelle di Amministrazione, e Lire 80 costituiscono l' importo di offerte fatte agl' inondati di Francia e al Comitato locale degli Ospizi Marini. — Totale della spesa L. 2684. 97.

E così il patrimonio sociale, al 31 Dicembre 1875, era di L. 7883. 24 con un aumento di L. 369. 11 derivante dalla gestione del decorso Esercizio.

— La Società degli Operai ha avuto:

L. 8993. 50	di entrate ordinarie per contributi dei soci
» 1435. 84	per interessi ed utili del suo patrimonio
» 104 —	furono il prodotto di varie elargizioni straordinarie.
L. 10523. 34	
» 31285. 96	formavano il patrimonio sociale al 31 Dicembre 1874.
L. 41809. 30	sono il totale dell' attivo.

Essa fece nel 1875 le seguenti spese:

L. 5850. —	in sussidi e pensioni ai soci
» 720. —	gratificazione ai quattro medici
» 2133. 81	spese di Amministrazione
» 247. 30	per offerte e conc. diversi

Per lo che sono:

L. 8951. 11

» 32858. 19 che costituiscono il patrimonio sociale al 31 Decembre 1874, tenendo conto degli effetti mobili in L. 850 — La gestione dell' annata si chiude perciò con una restanza attiva di L. 1572. 23.

I soci, al 31 Decembre 1875, erano 627 e cioè 563 effettivi, e 64 onorarj.

Da tutte queste cifre, sembraci vi sia di che cordialmente compiacersi per lo stato economico, relativamente florido, di entrambe le Società. — Di bene in meglio.

Volontari d' un anno. — I volontari di un anno, stati ammessi all' arruolamento il 1° marzo 1875, e che trovansi sotto le armi compiendo regolarmente il loro volontariato, saranno nella seconda quindicina del prossimo mese di febbraio sottoposti agli esami per conseguire il certificato di sufficiente istruzione, ed ove ne facciano speciale domanda, anche a quello d' idoneità a sergente; e quindi licenziati.

Cose della Provincia. — Togliamo dall' *Avanti* di Faenza:

Sabato scorso la nostra città ospitava distinti personaggi quali sono il Conte Gioacchino Rasponi Deputato di Ferrara, l' Ingegner Francesco Righini di Ferrara, il comm. Pietro Mami di Cesena, il Conte Ruggero Baldini Sindaco di Rimini ed il Cav. Eugenio Bonvicini deputato di Lugo.

I primi due rappresentanti la Provincia di Ferrara, gli altri due rappresentanti la Provincia di Forlì, e l' ultimo rappresentante, assieme all' Ing. Luigi Biffi, la Provincia di Ravenna si trovavano riuniti per discutere sul progetto di ferrovia che direttamente dovrebbe congiungere Ferrara con Ravenna e questa con Rimini. Questi signori avrebbero dovuto adunarsi in Ravenna, ma preferirono, come luogo di ritrovo, la nostra città, perchè è un fatto che Ravenna rimane si disgraziatamente situata da non potersi mantenere Capoluogo di Provincia, se non che tenendo alta la bandiera del suo glorioso passato, ed invece dandosi convegno a Faenza si trovavano in un' equidistante e centrale posizione che diminuiva di un centinaio di chilometri, il viaggio da farsi tanto da quelli che pervenivano dalla parte di Forlì, quanto da quelli che movevano da Bologna.

Nella ricordata adunanza venne nominata una Commissione composta dei signori Rasponi, Righini e Biffi coll' incarico di formulare un progetto di consorzio fra gli enti morali interessati alla costruzione di detta ferrovia.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera, alle ore 7, il coadiutore sig. Antonio Cariani farà pubblica ripetizione di Disegno.

L' Università di Londra e le donne. — L' Università di Londra deliberò nei giorni scorsi di fare un nuovo statuto che le dia facoltà di conferire i gradi accademici alle donne in tutte le Facoltà di arti, scienze, diritto, medicina. Una parte dell'assemblea avrebbe desiderato di limitare questa innovazione alla Facoltà delle arti (cioè di lettere); ma la maggioranza fu di parere diverso. Medesimamente fu respinta, con 33 voti contro 26, la proposta di lasciare giudicare di questa materia il Senato dell' Università, che si compone di alti personaggi del mondo politico e della società inglese.

Da parecchi anni i professori dell' Università avevano istituito dei corsi, ai quali erano ammesse le donne. Questa Università relativamente nuova, è governata con idee assolutamente pregressiste e i gradi che essa conferisce acquistano di giorno in giorno un valore sempre più considerevole.

---

morranno così presto. Barrili non è uno scrittore dalle smancerie rettoriche, dagli isterili belati, dalle borie idropiche dei Bettinelli e dei Frugoni dei nostri giorni, ma è un innovatore, un paladino del bello semplice ed universale. Egli non è ligio a veruna scuola; ha studiato sui classici, ed i suoi scritti hanno un sapore classico. Non è l' eroe ed il letterato d' un giorno. Ai tempi beati della sana e ricreativa lettura dell' *Olmo* e l' *Edera*, assorto in religioso raccoglimento io assorbivo, gustavo con ineffabile dolcezza quegli studi psicologici, e ne ammiravo la profondità dei concetti, la serenità delle passioni, la verità dei caratteri, la filosofia disinvolta, rischiarata sovente dai lampi arguti della musa di Giovenale. In *Val d' Olivi* rinvenni - posso errare - una grand' arte del colorito, la correzione del disegno. Barrili non è nè un filosofo, nè un pittore di professione, e nondimeno è filosofo e pittore. Nel descrivere la natura egli è felicissimo. Egli ama di poetizzare i suoi acquarelli più che di renderli pittoreschi. Si direbbe nato paesista. Da suoi quadri spicca sempre una grande verità di luogo, un cielo meravigliosamente annuvolato o azzurro, un fogliame aggradevole, degli orizzonti finamente toccati, un magico effetto di luce, come solo Salvatore Farina dipinge i paesetti rappresentanti le nevicate, le gabbie dorate dei canerini, le camerette da educandato, le aiuole dei giardini, i domestici focolari. Le mattinate di Barrili sono impregnate di una frescura inebriante che vi riempie di giovinezza; i suoi soli a meriggio sono lucentissimi; le sue serate, con i chiari di luna, destano una profonda melanconia, ed hanno l' impronta d' un ingegno classico ed originale nel tempo stesso. Barrili è stato imitatore di Virgilio tutte le volte che ha descritto i campi, i monti, e li ha popolati di platani, di aranci, d' olivi, di puledri, di vacche, di pastori, di ruscelli, di api erranti.

E questo « primo *genere* » doveva farmi diminuire l' entusiasmo verso *Semiramide*, un libro ove il lusso descrittivo è veramente asiatico? ove c' è un perfetto color *locale*, brilla e scoppietta lo spirito del tempo, e dall' insieme sgorga fluidamente la verità e l' originalità dell' azione il tutto accoppiato ad una erudizione ammirabile in un novellatore dei nostri giorni?.

Come non leggere, divorato da un magico interesse *Le Confessioni di Fra Gualberto?* In *Castel Gavone* come non inestasiarsi per l' artista, lo scrittore e lo storico? Il Barrili nella dedica al libro, ha scritto: « *mi sono ingegnato di rinfrescare la vita e le costumanze d' un tempo trascorso.* Egli avrà di certo molto studiato perchè tutte le volte che si vuole descrivere un' epoca remota si va incontro a delle gravissime difficoltà, sebbene noi abbiamo una simpatia naturale ed un vincolo di parentela cogli uomini e cogli usi dei tempi feudali. Furono essi i nostri avi, e gli attuali costumi derivano dai loro; la religione dei cavallereschi nostri padri è pur la nostra; le nostre tombe rendono vieppiù sacre le chiese e i grigi ruderi dei loro castelli stanno ritti ancora su quei greppi ove annidano i falchi. Cionondimeno ci vuole un ingegno poderoso; onde evocare quelle memorie obbliate; onde dar vita a quei secolari cadaveri, destare interesse manipolando l' arcigna secchezza dell' antichità. Per riuscirvi, il Barrili ha, come Gualtiero Scott nell' *Ivanhoe*, tradotto il soggetto trascelto, nelle costumanze del pari che nella lingua del secolo in cui viviamo.

Castel Gavone è un romanzo che per la fedeltà storica, per la ricchezza e l'eleganza della forma, per la splendidezza dello stile, lo stesso Grossi, meno superbo di certe nostre acquile dalle ali anemiche, non sdegnerebbe di firmare. Vi hanno pagine meravigliose, che s' accostano a quelle di Manzoni quando descrive il Castello di Rodriguez, a quelle di Gautier sul *Castello della Miseria* nel *Capitan Fracassa*, a quelle di Nievo intorno al *Castello della Fratta*, nelle *Confessioni d' un ottuagenario.*

Gli è che Anton Giulio Barrili ha un torto grave, imperdonabile, Barrili è vivo per nostra fortuna e per quella della letteratura, perchè, quanti che ora sono veramente grandi e non lo saranno proclamati universalmente, se non quando, purtroppo! saranno cancellati dal libro dei viventi. Davanti al sepolcro l' invidia tace; l' implacabile maldicenza sospende i colpi; tutti piangono, ma intanto è morto un uomo di genio, e di questi, se ne registra ben pochi agli uffizi di nascita!

Barrili è lo scrittore caro ai dotti ed agli oziosi.

Difficilmente un critico trova un lato vulnerabile, se lo scopre fa d' uopo non sia un *rivistaio* sbarbato o mestierante, ma un critico arguto e profondo. Appunto perchè il Barrili si dedica a scrivere delle cose ora istruttive ora dilettevoli, è, e resterà sempre un tipo compito di scrittore simpatico.

***

Se vi ho parlato oggi, lettori, più dello Barrili che del « *Come un sogno* » si è perchè sentivo il fiero desiderio di dirne bene. Il racconto però non ha che a mostrarsi per sedurre, commuovere, rubare i cuori. *Come un sogno*, è un racconto seducente come la Galatea di Virgilio, o la Margherita di Goethe!

Domani, senza alcun dubbio, ve ne parlerò.

A. Fiaschi

Società Benvenuto Tisi da Garofalo. — Nel corr. Gennaio furono inscritti N. 34 *Soci Azionisti.*
Vennero nominati *Soci d' Onore* S. E. la duchessa Attilia Heiroth Wagener di Rancidello.
Il prof. cav. Vincenzo Marinelli pittore di Napoli.
Il sig. Prospero Piatti pittore di Ferrara.
Queste illustri persone accettarono la nomina con lettere le più gentili.
Nel decorso 1875 vennero eletti a *Soci d' Arte*, ed accettarono tale nomina cogli obblighi imposti dall'Art. 7° dello Statuto:
Il signor Pontremoli cav. Raffaele, pittore di Torino.
Il signor Muratori Raimondo, pittore di Modena.
Il signor Barucco cav. Felice, pittore di Torino.
Il signor Fanti prof. Erminio, pittore di Parma.
Il signor Cavaliè Cesare, pittore di Bergamo.
Il sig. Benini Antonio, pittore di Bondeno.
Il signor Cessi prof. Riccardo, pittore di Rovigo.
Il signor Cicconi Ferdinando, pittore di Ancona.
Il sig. Ricco Prospero, pittore di Torino.
Il signor Roesler Francesco Ettore, pittore di Roma.
Il sig. Coleman Enrico, pittore di Roma.
Il signor Fattori prof. Giovanni, pittore di Livorno.
Il sig. Canella Giuseppe, pittore di Padova.
La signora Ferrari Poma Orsolina, pittrice di Mantova.
Il signor Spalla Luigi, pittore di Roma.
Il sig. Tammar Luxoro, pittore di Genova.
Il sig. Palazzi Gaetano, pittore di Bologna.
La signora Pascoli Luigia, pittrice di Venezia.
Il sig. Schermini Bartolo, pittore di Milano.
Il signor Nono Luigi, pittore di Sacile.
Il sig. Borsari Antonio, pittore di Modena.
Il sig. Canova Giacomo, pittore di Torino.
Il sig. Ardis Bartolomeo, pittore di Torino.
Il signor Gatter Pietro, pittore di Venezia.
Il signor Folli Luigi, pittore di Bologna.
Il signor Biasin prof. Giovanni, pittore di Rovigo.
Il signor Barucco cav. Felice, pittore di Torino.
Il signor Allason Silvio, pittore di Torino.
Il signor Ottajano prof. Luigi, scultore in legno di Napoli.
Il sig. Felletti Fortunato, pittore di Bologna.
Il signor Costa Giuseppe, pittore di Napoli.
Il signor Mundici prof. Geminiano, pittore di Modena.
Il signor Ferrarini prof. Pier Giuseppe, pittore di Parma.
Il signor Gamberini Giulio Cesare, pittore di Bologna.
La signora Gotti Ferdinanda, pittrice di Firenze.
Il sig. Baccalario Angelo, pittore di Torino.
La Società a tutto il 1875 ha inscritto nel suo albo N. 84 *Soci Artisti.*

Sacco nero. — Il Diario della Questura registra i seguenti arresti:
F. M. per furto con destrezza — B. C. per furto — Z. G. F. E. e D. G. per contravvenzione all' ammonizione.
— Per opera dei RR. Carabinieri vennero arrestati:
V. M. per mandato di cattura — C. G. per contravvenzione all' ammonizione — F. G. per furto.

Accademia Ariostea. — Il trattenimento che stassera viene offerto ai soci consiste in una accademia strumentale, e nella estrazione di una lotteria a premi; si darà poi fine al divertimento con le consuete danze.

Benissimo! — Nella notte di Domenica il teatro di Bondeno era aperto ad un pubblico Veglione. Per antiche gelosie, a quanto ci scrivono, di vari abitanti di frazioni di quel Comune, insorsero degli alterchi vivi e prolungati che avrebbero potuto degenerare in deplorevoli disordini se fosse mancato l' energico contegno della forza pubblica, delle autorità e dei migliori cittadini.
A scongiurare questi possibili disordini, vennero spenti i lumi, fu chiuso il teatro e le ire e i fumi dei contendenti si dileguarono in breve al respirare dell' aria fresca e libera della pubblica via.

Notizie teatrali. — La *Messalina*, nuova tragedia di Pietro Cossa fu rappresentata la sera di sabato 29, al teatro Valle a Roma.
L' esito fu splendido; gli applausi vivissimi e frequentissimi.
L' autore fu chiamato più di venti volte agli onori del proscenio. Gli attori concorsero al buon successo con una esecuzione meritevole d' ogni lode.

Insegnamento agricolo. — Da una statistica dell' insegnamento agrario in Italia rileviamo che esistono attualmente 12 scuole agrarie elementari, fondate e mantenute da privati, municipi e comizii: 10 scuole speciali di agricoltura, per conto del Governo, o di Comuni, o di provincie, o di privati; 6 colonie agrarie o riformatori per gli adolescenti discoli: 11 stabilimenti d' educazione agraria di carità: 2 scuole superiori di agricoltura, varie stazioni di prova di caseificio, ecc.
Dal 1868 al 1874 si sono fatte circa 200 conferenze agrarie, che costarono lire 130,442, ripartite fra il Governo e i Corpi morali.
Va acquistando sempre più favore la proposta di rendere obbligatorio l' insegnamento agricolo nelle scuole normali e magistrali.

Biglietti falsi da 100 lire. — A proposito dei biglietti falsi da lire 100 della Banca Nazionale possiamo dare queste notizie:
Tali biglietti sono dell'ottava creazione; hanno impresso la serie T b N. 003. I quadretti ove sono impresse le comminatorie di legge sono irregolari, le leggende stampate con caratteri disuguali, e manca la frase: « col *maximum* dei lavori forzati. » Di tal genere di biglietti ne comparvero nelle provincie di Forlì, Bologna, Ferrara e Padova. Ad Imola ed Argenta furono arrestati diversi spacciatori, sequestrando loro parecchie decine di tali valori contraffati.
Così la *Sentinella Bresciana.*

Il gran tiro di Monaco. — Il 28 gennaio ebbe termine la grande partita del *tiro ai piccioni.*
Il capitano Patton d' Inghilterra guadagnò il primo premio consistente in un prezioso oggetto d' arte e nella somma di L. 18,180. Uccise 11 colombi su 12.
Il secondo premio di L. 7,700 fu vinto dal tedesco Tschirsky.
Il terzo premio di L. 5,700 dal francese De Croix.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

31 Gennaio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Pareschi dottor Giuseppe di Ferrara, di anni 46, possidente, celibe, con Bertoni Teresa di Ferrara, di anni 36, possidente, vedova.

MORTI — Tuffanelli Giuseppe di Ruina, di anni 53, boaro, coniugato (apoplessia sanguigna cerebrale) — Bertazzini Michele di Boara, di anni 24, canepino, coniugato (pneumonite suppurativa tubercolare con caverne) — Rinaldi Giuseppe di Codrea, di anni 57, pastore, coniugato (ipertrofia del ventricolo sinistro).

Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 31. — *Parigi* 30. — Ore 7, 40 pom. Il primo scrutinio dell' elezione dei senatori diede 146 risultati definitivi.
Furono eletti 40 monarchici, una ventina di bonapartisti, circa 80 repubblicani, la maggior parte appartenenti alla frazione conservatrice. Fra i ministri, Dufaure e Buffet non furono eletti, furono eletti invece Meaux, Caillaux e Say.

Parigi 30. — Ore 10 15. pom. Nel secondo scrutinio furono eletti 27 monarchici, 7 bonapartisti, e 7 repubblicani.

Parigi 31. — Ore 12. 15 ant. Mancano i risultati del Puy-de-Dome, e delle Colonie.
Sopra 219 eletti, 130 erano raccomandati dal governo, 8 bonapartisti non raccomandati, 63 radicali o repubblicani, e 15 del centro sinistro.

Messina 31. — Oggi la Giunta per l'inchiesta della Sicilia parte per il continente, avendo ultimato i suoi studi.

Madrid 31. — (Ufficiale). Le operazioni nella Navarra e nelle provincie basche incominciarono brillantemente per l' esercito alfonsista.
Quasada s' impadronì dopo un vivo combattimento delle celebri linee carliste di Arbalan.
Loma entrò a Balmaseda, e Primo Rivera s' impadronì delle alture di Santa Barbara dominanti Estella.
Martinez Campos occupò Zubiri, e marcia sopra Baston per distruggere la fabbrica carlista di Vera, e tagliare le comunicazioni colla frontiera francese.
Moriones, dopo di avere sbloccato San Sebastiano ed Ernani prese posizione nel monte Galate, e minaccia la valle di Azpeitia ove sono fabbriche di rami carliste.
L' esercito liberale è pieno d'entusiasmo.
Le elezioni dei senatori danno grande maggioranza al governo.

Bajona 31. — La divisione di Morales attaccò il giorno 29 il forte Aratrain, ma fu respinta perdendo 200 uomini.
Moriones si avanza gradatamente verso Azpeitia. Quesada e Lona verso Dairanzo.
Si ha dalla Navarra che Martinez Campos occupò le alture di Velate.

Bilbao 30. — Loma sforzò la linea carlista di Balmaseda, si mise in comunicazione col generale Copola.
I carlisti abbandonarono i forti nei dintorni di Bilbao che è stata sbloccata.
Il distretto delle miniere è libero.

Ragusa 31. — Gl' insorti impedirono ieri ai turchi il passaggio presso Klek.
I turchi si ritirarono lasciando 50 morti.

Vienna 31. — L' imperatore ricevette in udienza di congedo l' ambasciatore di Germania Schweinitz.

Pest 31. — Il corpo di Deak fu trasportato senza pompa nel palazzo ove sarà esposto.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	29	31
Rendita italiana . .	75 20 n	75 10 n
Oro.	21 72 c	21 72 c
Londra (3 mesi) . .	27 — »	26 99 »
Francia (a vista) . .	108 70 »	108 70 »
Prestito nazionale. .	54 50 n	— — n
Azioni Regia Tabacchi	824 — »	824 — »
Azioni Banca Nazionale	2025 — »	2023 — »
Azioni Meridionali. .	354 — »	352 50 »
Obbligazioni » . .	— — »	230 —
Banca Toscana. . .	1067 — »	1070 — »
Credito mobiliare. .	682 — »	680 80 fm

Firenze, 31 gennaio

Rendita ital. (prezzi fatti) 77, 40 — f. m.

BORSE ESTERE

PARIGI	29	31
Rendita francese 3 0/0	66 45	66 60
» » 5 0/0	105 32	105 32
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	70 95	71 —
Ferrovie Lombarde .	250 —	250 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	218 —	219 —
» Romane . .	66 —	60 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	224 —	224 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 12 5	25 12 5
» sull' Italia .	8 —	8 —
Consolidati inglesi .	94 1/8	94 1/8

Vienna 31. — Rendita austriaca 73 75 — in carta 68 70 — Cambio su Londra 114 30 — Napoleoni 9 16 5

Berlino 31. — Rendita italiana 71 50 — Credito mobiliare 337 50 —

Londra 31. — 94 1/8 a — — — 70 3/4 a — —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNE DI COPPARO

Avviso d' Asta

È da appaltarsi il sottoscritto lavoro a termini del relativo piano e capitolato ostensibile in questa Segreteria nelle ore d' ufficio.

Chiunque pertanto voglia accudire al relativo esperimento d'asta dovrà presentare non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 18 del venturo Febbraio la propria offerta in questa Residenza Municipale.

Le offerte dovranno essere in carta bollata da Lire una, e dovranno contenere il prezzo in lettere ed in numeri, nonchè l' obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia, dovranno inoltre essere semplici e non condizionate.

Nel predetto giorno o nei successivi, si procederà all' apertura delle schede esibite per prenderle in esame, e per aggiudicare il lavoro se le offerte miglioreranno od almeno raggiungeranno il ribasso prestabilito nell' apposita scheda dalla stazione appaltante a termini delle disposizioni contenute nel Regolamento approvato col R.° Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852 salvo l' esperimento del vigesimo pel quale è fissato il termine utile a tutte le ore 12 merid. del 3 Marzo successivo.

Saranno ammesse all'esperimento quelle persone soltanto che oltre all' onestà siano conosciute dell' arte, di esperimentata idoneità munite della cauzione prescritta dal capitolato speciale ed abbiano in precedenza fatto il deposito qui in calce indicato per le spese dell' asta e per la stipulazione del contratto.

LAVORO DA APPALTARSI

Indicazione del lavoro. — Brecciatura dell' Argine del Volano da Sabbioncello S. Vittore a Finale di Rero.
Deposito. — L. 300.
Prezzo di Perizia. — L. 22,673: 85.

Dalla Residenza Municipale
Copparo 29 Gennaio 1876.

PER LA GIUNTA MUNICIPALE
PER IL SINDACO
L' Assessore Municipale
C. ORLANDINI

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere di detto Tribunale

RENDE NOTO

Che con Sentenza in data ventotto cadente mese il Tribunale suddetto dichiarò deliberatario degli stabili sottodescritti il signor avvocato Giuseppe Ximenes per conto di persona da nominare, per lo prezzo di Lire 3345 riguardo al 1° Lotto, di L. 3500 riguardo al 2° Lotto, e di L. 1700 quanto al terzo Lotto, e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto a mente di legge va a scadere col giorno dodici Febbraio prossimo venturo.

Stabili deliberati

1.° Lotto — Magazzeno in Via Soncina al Civico N. 916 in Mappa N. 2729, confina a tramontana col Comune di Ferrara, a mezzodì colle ragioni Violati-Viscardi ed il Monastero di San Benedetto, ad ostro con Violati-Viscardi suddetti, a levante la Via Soncina, a ponente il Piazzale della Chiesa di San Benedetto; quale stabile nell' anno corrente (1875) venne gravato dell' imposta erariale di L. 4. 69.

2.° Lotto — Casa in Ferrara Via Porta Po ai Civici Numeri 915-947 distinta in Mappa col N. 2726, confina dalle due strade Soncina e Porta Po e con altri due stabili delle sorelle Mastella. Quale stabile venne gravato nell'anno 1875 dell' imposta erariale di L. 18. 75.

3.° Lotto — Casa in Ferrara Via Porta Po con due botteghe Civico N. 946 e di Mappa N. 2727 p. confina a levante colla segnata casa, a tramontana la Via Porta Po, a ponente il Comune di Ferrara ed a mezzodì il magazzeno sopra descritto ovvero ecc. Questo stabile venne gravato nell' anno 1875 dell' imposta erariale di L. 18. 75.

Ferrara 30 Gennaio 1875.

Il vice Cancelliere — PIACENTINI.

Inserzioni a pagamento

(2)

Cura Radicale Antivenerea, conosciuta non solo in Italia ma in tutte le principali Città d' Europa ed in molte d' America, colle

PILLOLE ANTIGONOROICHE
del Prof. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino.

(Vedi *Deutcge Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vürzburg* 16 agosto 1865 e 2 febbrajo 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Goccetta e stringimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. **2. 20** o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Vera ed infallibile Tela all' Arnica della Farmacia **Galleani**, Milano, approvata ed usata dal compianto professore comm. dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni. Vedi *Abeille Médicale* di Parigi, 9 Marzo 1870. — Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20**.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata da un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa L. 4, franco L. **4. 80** a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, presso L. **5** la scatola; franche L. **5. 20**, idem.

Pillole Bronchiali sedative del prof. **Pignacca** di **Pavia** le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando il petto senza l' uso dei *salassi*, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. - Alla scatola L. **1. 50**; franco L. **1. 70**, per posta.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO
SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

F. MORELLI
Corso Vittorio Emanuele N. 2

FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie, ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

APPARECCHI DI COLTIVAZIONE A VAPORE

Della rinomata Casa **J. F. Howard**

DI BEDFORD - INGHILTERRA

Rappresentanza Esclusiva per l' Italia

PRESSO IL

SIG. ING. G. CHIZZOLINI IN MILANO

Via Silvio Pellico N. 6.

SPECIALITÀ MEDICINALI — *Effetti garantiti* — 30 *anni di successo.*

DE-BERNARDINI

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL' HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, Angina, Bronchite, Grip, Tisi di primo grado, Raucedine, ecc., L. 2 50 la scatoletta con istruzione, firmata dall' autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici, linfatici, podagrici, reumatici, ecc. L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contaggio. L. 6 l' astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anticolica, ed approvata ed esperimentata, come pure è un sicuro preservativo. L. 1 50 al fiascone con istruzione.

Deposito in Genova all' ingrosso presso l' autore DE-BERNARDINI, via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio dai farmacisti in Ferrara — Filippo Navarra — Pagliani Cesare — in Rovigo — Diego — Gambarotta e presso le principali farmacie d' Italia.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

REVALENTA ARABICA

Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,

30 ANNI DI SUCCESSO – 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l' appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità; nausee vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl' incomodi della vecchiaja, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d' energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l' allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l' unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell' infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L' uso della REVALENTA ARABICA Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella REVALENTA quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente dirigere, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa REVALENTA ARABICA.

In seguito a febbre millare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d' infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua REVALENTA ARABICA la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ott. 1866.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78.910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch' ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l' appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1° giugno,

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigina trovai gran vantaggio con l' uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**

presso l' Avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari,

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, f. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Citta d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 47 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori - G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.